

STATI UNITI

Indicatore	Dato	Precedente	Previsione	Data rilevazione	Periodo riferimento	Commenti
PIL REALE						
Pil	+2,8% t/t (-2,5% a/a)	-0,7% t/t (-3,8% a/a)	+2,7% t/t	24/11	III Trim 2009	(Trimestre annualizzato) Rivisto il preliminare da +3,5% t/t (-2,3% a/a)
Consumi privati	+2,9% t/t (-0,1% a/a)	-0,9% t/t (-1,7% a/a)		24/11	III Trim 2009	(Trimestre annualizzato) Rivisto il preliminare da +3,4% t/t (0,0% a/a)
Consumi pubblici	+3,1% t/t (+2,0% a/a)	+6,7% t/t (+2,5% a/a)		24/11	III Trim 2009	(Trimestre annualizzato) Rivisto il preliminare da +2,3% t/t (+1,8% a/a)
Investimenti fissi	+0,3% t/t (-19,2% a/a)	-12,5% t/t (-21,0% a/a)		24/11	III Trim 2009	(Trimestre annualizzato) Rivisto il preliminare da +2,3% t/t (-18,8% a/a)
Investimenti fissi non residenziali	-4,1% t/t (-19,3% a/a)	-9,6% t/t (-19,7% a/a)		24/11	III Trim 2009	(Trimestre annualizzato) Rivisto il preliminare da -2,5% t/t (-18,9% a/a)
Investimenti fissi residenziali	+19,5% t/t (-18,8% a/a)	-23,3% t/t (-25,6% a/a)		24/11	III Trim 2009	(Trimestre annualizzato) Rivisto il preliminare da +23,4% t/t (-18,1% a/a)
Esportazioni	+17,0% t/t (-10,8% a/a)	-4,1% t/t (-15,0% a/a)		24/11	III Trim 2009	(Trimestre annualizzato) Rivisto il preliminare da +14,7% t/t (-11,2% a/a)
Importazioni	+20,8% t/t (-14,1% a/a)	-14,7% t/t (-18,5% a/a)		24/11	III Trim 2009	(Trimestre annualizzato) Rivisto il preliminare da +16,4% t/t (-14,9% a/a)
Produttività delle imprese (non agricole)	+9,5% t/t (+4,3% a/a)	+6,9% t/t (+1,9% a/a)	+7,0% t/t	05/11	III Trim	Rivisto il dato del II T da +6,6% t/t Maggior aumento dal 2003
Deflatore del Pil	+0,5% t/t	0,0% t/t		24/11	III Trim 2009	(Trimestre annualizzato) Rivisto il preliminare da +0,8% t/t
CONTRIBUTO % ALLA CRESCITA DEL PIL						
Consumi privati	+2,07% t/t	-0,62% t/t		24/11	III Trim 2009	(Trimestre annualizzato) Rivisto il preliminare da +2,36% t/t
Consumi pubblici	+0,63% t/t	+1,33% t/t		24/11	III Trim 2009	(Trimestre annualizzato) Rivisto il preliminare da +0,48% t/t
Investimenti fissi	+0,04% t/t	-1,68% t/t		24/11	III Trim 2009	(Trimestre annualizzato) Rivisto il preliminare da +0,28% t/t
Investimenti fissi non resid.	-0,40% t/t	-1,01% t/t		24/11	III Trim 2009	(Trimestre annualizzato) Rivisto il preliminare da -0,24% t/t
Investimenti fissi residenziali	+0,45% t/t	-0,67% t/t		24/11	III Trim 2009	(Trimestre annualizzato) Rivisto il preliminare da +0,53% t/t
Scorte	+0,87% t/t	-1,42% t/t		24/11	III Trim 2009	(Trimestre annualizzato) Rivisto il preliminare da +0,94% t/t
Esportazioni	+1,71% t/t	-0,45% t/t		24/11	III Trim 2009	(Trimestre annualizzato) Rivisto il preliminare da +1,49% t/t
Importazioni	-2,53% t/t	+2,09% t/t		24/11	III Trim 2009	(Trimestre annualizzato) Rivisto il preliminare da -2,01% t/t
Esportazioni nette	-0,83% t/t	+1,65% t/t		24/11	III Trim 2009	(Trimestre annualizzato) Rivisto il preliminare da -0,53% t/t
COMMERCIO CON L'ESTERO						
Esportazioni	+2,81% m/m	+0,24% m/m		12/11	Set	<u>Dato destagionalizzato. BENI E SERVIZI</u> Rivisto il dato di Ago da +0,18% m/m
Importazioni	+5,67% m/m	-0,44% m/m		12/11	Set	<u>Dato destagionalizzato. BENI E SERVIZI</u> Rivisto il dato di Ago da -0,57% m/m

Saldo bilancia commerciale	-36,47 mld \$	-30,85 mld \$	-32,0 mld \$	12/11	Set	Rivisto il dato di Ago da -30,71 mld \$
MERCATO DEL LAVORO report on employment situation						
Tasso di disoccupazione	10,2%	9,8%	9,9%	06/11	Ott	Livello più alto da Apr '83
Occupazione (non agricoli)	-190mila	-219mila	-175mila	06/11	Ott	Rivisto il dato di Set da -263mila
Occupazione (settore manifatturiero)	-61mila	-45mila		06/11	Ott	Rivisto il dato di Set da -51mila
Ore sett.li lavorate	33,0	33,0		06/11	Ott	
Salari medi orari	18,72\$ +0,1% m/m	18,67\$ +0,1% m/m		06/11	Ott	
Tasso di partecipazione	65,1%	65,2%		06/11	Ott	
Costo del lavoro unitario	-5,2% t/t (-3,6% a/a)	-6,1% t/t (-1,2% a/a)	-4,5% t/t	05/11	III Trim	Rivisto il dato del II T da -5,9% t/t
PRINCIPALI INDICI DI PREZZO						
CPI	+0,3% m/m (-0,2% a/a)	+0,2% m/m (-1,3% a/a)	+0,2% m/m (-0,2% a/a)	18/11	Ott	
CPI core	+0,2% m/m (+1,7% a/a)	+0,2% m/m (+1,5% a/a)	+0,1% m/m (+1,6% a/a)	18/11	Ott	
PPI	+0,3% m/m (-1,9% a/a)	-0,6% m/m (-4,8% a/a)	+0,6% m/m	17/11	Ott	
PPI core	-0,6% m/m (+0,7% a/a)	-0,1% m/m (+0,6% a/a)		17/11	Ott	
Prezzi export	+0,3% m/m (-3,4% a/a)	-0,2% m/m (-5,6% a/a)		12/11	Ott	Rivisto il dato di Set da -0,3% m/m
Prezzi import (non destagionalizzati)	+0,7% m/m (-5,7% a/a)	+0,2% m/m (-12,0% a/a)	+1,0% m/m	12/11	Ott	Rivisto il dato di Set da +0,1% m/m
INDICATORI DELL'ATTIVITA DI IMPRESA E INDUSTRIA						
Produzione industriale	+0,1% m/m (-7,1% a/a)	+0,6% m/m (-6,1% a/a)	+0,3% m/m	17/11	Ott	Rivisto il dato di Set da +0,7% m/m
Ordini all'industria	+0,9% m/m (-21,7% a/a)	-0,8% m/m (-22,5% a/a)	+0,8% m/m	02/11	Set	Ex trasporti: +0,8% m/m (prec. +0,3% m/m)
Ordini di beni durevoli	-0,6% m/m (-23,0% a/a)	+2,0% m/m (-24,1% a/a)	+0,5% m/m	25/11	Ott	Ex trasporti: -1,3% m/m Rivisto il dato di Set da +1,4% m/m
Scorte delle imprese	-0,4% m/m (-13,4% a/a)	-1,6% m/m (-13,3% a/a)	-0,8% m/m	16/11	Set	Rivisto il dato di Ago da -1,5% m/m
Utilizzo capac. produttiva	70,7%	70,5%	70,7%	17/11	Ott	
ISM (manifatt.)	55,7	52,6	53,3	02/11	Ott	Ai massimi da aprile '06
ISM (non manifatturiero)	50,6	50,9	52,0	04/11	Ott	
NAPM Chicago	56,1	54,2	53,0	30/11	Nov	Seasonally adjusted
Indice di Fiducia di Philadelphia	16,7	11,5	11,6	19/11	Nov	
NY Empire State Manufact.	23,51	34,57	29,0	16/11	Nov	
SETTORE EDILIZIO						
Avvio nuovi cantieri (housing units started)	-10,6% m/m (-30,7% a/a)	+1,9% m/m (-28,2% a/a)	+1,7% m/m	18/11	Ott	Rivisto il dato di Set da +0,5% m/m Livello più basso degli ultimi 6 mesi
Spesa per costruzioni	+0,8% m/m (-13,0% a/a)	-0,1% m/m (-11,6% a/a)	-0,1% m/m	02/11	Set	Residenziali: +3,9% m/m (-26,3% a/a) Rivisto il dato di Ago da +0,8% m/m
Vendita case esistenti	+10,1% m/m (+23,5% a/a)	+8,8% m/m (+9,2% a/a)	+2,3% m/m	23/11	Ott	Rivisto il dato di Set da +9,4% m/m Livello più alto da Feb '07

Vendita nuove case	+6,2% m/m (+5,1% a/a)	-3,6% m/m (-7,8% a/a)	-1,0% m/m	25/11	Ott	
INDICATORI DELLA DOMANDA						
Spesa delle famiglie (in termini reali)	+0,4% m/m	-0,7% m/m		25/11	Ott	Rivisto il dato di Set da -0,6% m/m
Reddito personale (in termini reali)	+0,2% m/m	+0,1% m/m		25/11	Ott	Rivisto il dato di Set da -0,1% m/m
Vendite grandi magazzini	+0,7% m/m (-15,2% a/a)	+1,1% m/m (-17,7% a/a)		06/11	Set	Rivisto il dato di Ago da +1,0% m/m
Vendite al dettaglio	+1,4% m/m (-1,7% a/a)	-2,3% m/m (-6,3% a/a)	+0,9% m/m	16/11	Ott	Ex auto: +0,2% m/m Rivisto il dato di Set da -1,5% m/m (-5,7% a/a)
Indice di fiducia dei consumatori (Conference Board)	49,5	48,7	47,0	24/11	Nov	Rivisto il dato di Ott da 47,7
Indice di fiducia dei consumatori del Michigan	67,4	70,6	67,0	25/11	Nov	Definitivo

Interlocutore	Data	Dichiarazione
FOMC	04/11	<p>“Le informazioni a disposizione suggeriscono che l'attività economica ha proseguito il sentiero di risalita. Le condizioni nei mercati finanziari sono rimaste sostanzialmente invariate dalla riunione di settembre e l'attività nel settore immobiliare è aumentata; la spesa delle famiglie sembra in via di espansione, sebbene rimanga minacciata dalla continua perdita di posti di lavoro, dal reddito stagnante, da una minore ricchezza immobiliare e dalle difficoltà di accesso al credito. Sebbene ci si attenda che l'attività economica rimanga debole per un certo periodo, il Consiglio anticipa che le decisioni di <i>policy</i> per stabilizzare i mercati e le istituzioni finanziarie, unite agli stimoli monetari e fiscali e alle forze di mercato, supporteranno un rafforzamento della crescita economica e un graduale ritorno a livelli maggiori di utilizzo delle risorse in un contesto di stabilità dei prezzi. Stando così le cose, la Fed continuerà ad utilizzare un'ampia gamma di strumenti per promuovere la ripresa economica e per preservare la stabilità dei prezzi. Il Consiglio manterrà l'obiettivo per i Fed Fund compreso tra lo 0 e lo 0,25% e continua ad anticipare che le condizioni economiche, tra cui il basso livello di utilizzo delle risorse, un basso livello dei prezzi e aspettative stabili di inflazione, sono tali da garantire il mantenimento di tali livelli eccezionalmente bassi per un periodo prolungato. Inoltre la Fed diminuirà gradualmente gli acquisti di titoli, che si esauriranno entro la fine del I trimestre del 2010, in modo da promuovere una transizione senza scossoni.”</p>
Yellen	10/11	<p>“L'economia è tornata a crescere dopo un anno e mezzo di recessione e sembra aver imboccato un sentiero di espansione sostenuta e non transitoria. Sono stati registrati significativi miglioramenti nel settore immobiliare, nella spesa delle famiglie, nella produzione industriale e nel commercio estero e una serie di fattori sembra far ben sperare per il futuro. Nonostante tutto ciò, la forza e la sostenibilità di tale ripresa sono in discussione, dal momento che parte della ripresa è il risultato dei programmi di spesa governativi e dell'aumento delle scorte che non costituiranno una fonte di crescita nel futuro. Quando nei prossimi trimestri tutto ciò verrà meno, la domanda privata finale dovrà supplire. Il problema è che essa possa crescere ad un ritmo troppo anemico per supportare un'espansione vigorosa. Fino a che non sarà il momento di implementare una strategia di uscita, è necessario fornire una politica monetaria accomodante per stimolare la creazione di nuovi posti di lavoro e per impedire che l'inflazione scenda ulteriormente.”</p>
Bernanke	16/11	<p>“Il Pil è cresciuto del 3,5% nel terzo trimestre, dopo quattro trimestri consecutivi di contrazione, e un altro aumento moderato è atteso da molti analisti anche per il quarto trimestre. È difficile prevedere come evolverà la situazione nel corso del 2010. A mio avviso la recente ripresa riflette più che i semplici fattori temporanei e ritengo che la crescita proseguirà anche il prossimo anno. La domanda finale mostra segni di rafforzamento, supportata dal miglioramento delle condizioni finanziarie, l'influenza benefica del ciclo delle scorte sulla produzione continuerà a farsi sentire ancora per un po', mentre il settore immobiliare sta ancora affrontando seri problemi. L'attività manifatturiera ha ripreso ad espandersi e dovrebbe essere favorita dalla crescita delle economie dei mercati emergenti, in particolare in Asia. Tuttavia alcuni venti contrari, come per esempio le restrizioni del credito e la debolezza del mercato del lavoro, potrebbero impedire all'espansione di essere robusta come potremmo desiderare. La Fed continuerà a monitorare da vicino l'andamento del dollaro, vigilerà sulle sue implicazioni e continuerà a formulare una politica che permetta di assicurare la stabilità dei prezzi e la piena occupazione, in modo che il dollaro rimanga una valuta forte e una fonte di stabilità finanziaria a livello globale.”</p>

Bullard	22/11	“Se la Fed si atterrà al comportamento che ha tenuto nelle ultime due recessioni, il tasso di interesse potrebbe rimanere invariato fino al 2012. Sulla base dell'esperienza pregressa, la Banca Centrale di solito inizia a rialzare i tassi tra i due anni e mezzo e i tre dopo la fine della recessione. Non si tratta comunque di una regola ferrea, dal momento che i membri sono ben consapevoli dei possibili errori che possono derivare dal tenere i tassi ad un livello troppo basso per un periodo eccessivamente prolungato. La sfida principale per la Fed nei prossimi mesi sarà quella di aggiustare i programmi di acquisto di titoli senza generare inflazione, ma continuando a fornire supporto all'economia con un tasso di interesse prossimo a zero.”
---------	-------	---

GIAPPONE

Indicatore	Dato	Precedente	Previsione	Data rilevazione	Periodo riferimento	Commenti
PIL						
PIL	+1,2% t/t (+4,8% a/a)	+0,7% t/t (+2,3% a/a)	+0,7% t/t	16/11	III trim 2009	Rivisto il dato del II T da +0,6% m/m
Consumi privati	+0,7% t/t (+2,8% a/a)	+1,0% t/t (+3,1% a/a)		16/11	III trim 2009	Rivisto il dato del II T da +0,7% t/t
Investimenti fissi	-0,3% t/t (-1,3% a/a)	-2,7% t/t (-10,2% a/a)		16/11	III trim 2009	Rivisto il dato del II T da -3,1% t/t
Esportazioni	+6,4% t/t (+28,0% a/a)	+6,4% t/t (-27,9% a/a)		16/11	III trim 2009	
Importazioni	+3,4% t/t (-14,1% a/a)	-4,2% t/t (-18,9% a/a)		16/11	III trim 2009	Rivisto il dato del II T da -5,1% t/t
MERCATO DEL LAVORO						
Forza lavoro	66,15mln	66,58mln		27/11	Ott	
Occupati	62,71 mln	62,95 mln		27/11	Ott	
Disoccupati	3,44 mln	3,63 mln		27/11	Ott	
Tasso di disoccupazione	5,1%	5,3%	5,4%	27/11	Ott	Seasonally adjusted
PRINCIPALI INDICI DI PREZZO						
CGPI	-0,7% m/m (-6,7% a/a)	0,0% m/m (-8,0% a/a)		12/11	Ott	Dati preliminari Rivisto il dato di Set da +0,1% m/m (-7,9% a/a)
CPI Tokio	-0,2% m/m (-2,2% a/a)	-0,4% m/m (-2,4% a/a)		27/11	Nov	Preliminare
CPI	-0,4% m/m (-2,5% a/a)	0,0% m/m (-2,2% a/a)	-2,4% a/a	27/11	Ott	
CPI core	-0,1% m/m (-2,2% a/a)	+0,1% m/m (-2,3% a/a)	-2,2% a/a	27/11	Ott	
INDICATORI DELL'ATTIVITA' D'IMPRESA E INDUSTRIA						
Produzione industriale	+0,5% m/m (-15,1% a/a)	+2,1% m/m (-18,4% a/a)	+2,5% m/m	30/11	Ott	
Ordini di macchinari industriali	+10,5% m/m (-22,0% a/a)	+0,5% m/m (-26,5% a/a)		11/11	Set	Settore privato, core, esclusa la componente volatile
PMI manifatturiero	54,3	54,5		30/10	Ott	
Indice Tankan	-38	-45	-41	01/10	III trim.	
Indice Tankan-manifatturiero	-43	-55	-44	01/10	III trim.	
Indice Tankan-non manifattur.	-33	-39	-37	01/10	III trim.	
Coinc. Index of business condit	95,0	90,0		16/11	Set	
INDICATORI DELLA DOMANDA						
Consumi delle famiglie (nominali)	-2,3% a/a	-1,9% a/a		27/11	Ott	Dei lavoratori dipendenti Reale: +0,6% a/a
Reddito disponibile (nominale)	-4,7% a/a	-2,9% a/a		27/11	Ott	Lavoratori dipendenti Reale: -1,9% a/a
Vendite grandi magazzini	-6,4% a/a	-4,2% a/a		27/11	Ott	
Vendite al dettaglio	-0,9% a/a	-1,3% a/a		27/11	Ott	Rivisto il dato di Set da -1,4% a/a
Indice di attività del terziario	-0,5% m/m	+0,3% m/m		17/11	Set	
Indice di fiducia	40,5	40,5		13/11	Ott	

dei consumatori						
-----------------	--	--	--	--	--	--

Interlocutore	Data	Dichiarazione
BoJ – “Monthly Report”	Novembre	<p>“L’economia del Giappone è in recupero, principalmente grazie a diverse misure adottate sia all’interno che all’estero, sebbene la ripresa della domanda privata rimanga debole. È proseguito l’aumento dell’investimento pubblico, anche se con alcune flessioni, e anche esportazioni e produzione hanno registrato una ripresa. La diminuzione degli investimenti fissi delle imprese, che riflette principalmente la debolezza dei profitti societari, ha subito una moderazione. Il consumo privato, in particolare quello di beni durevoli, è cresciuto, nonostante la difficile situazione occupazionale e del reddito. L’investimento immobiliare invece ha subito una contrazione. È probabile che le condizioni economiche del Giappone continuino a migliorare nel prossimo futuro, sebbene ad un ritmo moderato.</p> <p>Ci si attende che esportazioni e produzione proseguano la loro risalita, grazie principalmente al continuo miglioramento delle condizioni delle economie oltreoceano. E’ probabile che la domanda domestica privata, in particolare quella per beni di consumo, continui a crescere, grazie all’effetto positivo delle politiche adottate. D’altro canto, ci si attende che gli investimenti fissi delle imprese rimangano sostanzialmente invariati nei prossimi mesi, a causa del basso livello di profitti delle imprese e dell’eccessivo stock di capitale inutilizzato. L’investimento pubblico è destinato ad una graduale stabilizzazione.</p> <p>Sul fronte dei prezzi, il tasso di variazione dell’indice dei prezzi alla produzione sui tre mesi è recentemente scivolato in terreno negativo, principalmente a causa della debolezza sia dell’offerta che della domanda. Il tasso di inflazione per i consumatori (al netto degli alimentari freschi) prosegue la sua discesa, in seguito alla caduta dei prezzi dei prodotti petroliferi rispetto allo scorso anno e al sostanziale rallentamento dell’economia mondiale. Ci si attende che il declino del tasso annuo subisca una moderazione verso la fine dell’anno. [...]</p> <p>Sui mercati monetari, la media pesata dei tassi sulle operazioni <i>overnight</i> si colloca attorno allo 0,1%, ad un livello estremamente basso, che ha generato un effetto limitato di stimolo, a causa del significativo deterioramento dell’attività economica. I tassi di interesse a lungo e lo yen sono rimasti sostanzialmente invariati, ai livelli dello scorso mese, mentre i prezzi delle azioni sono diminuiti. Le condizioni finanziarie in Giappone, pur rimanendo difficili, hanno continuato a mostrare crescenti segnali di miglioramento. [...]</p>

AREA EURO

Indicatore	Dato	Precedente	Previsione	Data rilevazione	Periodo riferimento	Commenti
PIL						
PIL	+0,4% t/t (-4,1% a/a)	-0,2% t/t (-4,8% a/a)	+0,6% t/t (-3,9% a/a)	12/11	III Trim 2009	
Consumi privati	+0,1% t/t (-0,9% a/a)	-0,5% t/t (-1,4% a/a)		07/10	II Trim 2009	Rivista la stima da +0,2% t/t
Investimenti fissi	-1,5% t/t (-11,4% a/a)	-5,4% t/t (-11,2% a/a)		07/10	II Trim 2009	Rivista la stima da -1,3% t/t e il dato del I T da -5,3% t/t (-11,0% a/a)
Esportazioni	-1,5% t/t (-17,7% a/a)	-9,2% t/t (-16,8% a/a)		07/10	II Trim 2009	Rivista la stima da -1,1% t/t e il dato del I T da -8,8% t/t (-16,6% a/a)
Importazioni	-2,9% t/t (-14,4% a/a)	-7,9% t/t (-12,8% a/a)		07/10	II Trim 2009	Rivista la stima da -2,8% t/t e il dato del I T da -7,8% t/t (-12,9% a/a)
CONTRIBUTO % ALLA CRESCITA DEL PIL REALE						
Consumi privati	0,0% t/t (-0,5% a/a)	-0,3% t/t (-0,8% a/a)		07/10	II Trim 2009	Rivista la stima da +0,1% t/t
Investimenti fissi	-0,3% t/t (-2,5% a/a)	-1,1% t/t (-2,5% a/a)		07/10	II Trim 2009	Rivista la stima da -2,4% a/a e il dato del I T da -2,4% a/a
Scorte	-0,6% t/t (-0,7% a/a)	-0,6% t/t (-0,4% a/a)		07/10	II Trim 2009	Rivista la stima da -0,7% t/t (-0,9% a/a) e il dato del I T da -0,8% t/t
Esportazioni	-0,6% t/t (-7,5% a/a)	-3,7% t/t (-7,2% a/a)		07/10	II Trim 2009	Rivista la stima da -0,4% t/t (-7,3% a/a) e il dato del I T da -3,5% t/t (-7,1% a/a)
Importazioni	+1,1% t/t (+5,9% a/a)	+3,1% t/t (+5,3% a/a)		07/10	II Trim 2009	
COMMERCIO CON L'ESTERO						
Bilancia commerciale	+6,8 mld €	+2,2 mld €	-2,3 mld €	17/11	Set	<u>Dato destagionalizzato</u> Rivisto il dato di Ago da +1,0 mld €
Esportazioni	+5,5% m/m	-4,1% m/m		17/11	Set	<u>Dato destagionalizzato</u> Rivisto il dato di Ago da -5,8% m/m
Importazioni	+1,1% m/m	-1,0% m/m		17/11	Set	<u>Dato destagionalizzato</u> Rivisto il dato di Ago da -1,3% m/m
MERCATO DEL LAVORO						
Tasso di disoccupazione	9,7%	9,6%	9,7%	30/10	Set	Livello più alto da Gen 99
Costo del lavoro	+4,0% a/a	+3,6% a/a		15/09	II Trim	Rivisto il dato del I T da +3,7% a/a
PRINCIPALI INDICI DI PREZZO						
HCPI <i>flash</i>	+0,6% a/a	-0,1% a/a	+0,4% a/a	30/11	Nov	
HCPI	+0,2% m/m (-0,1% a/a)	0,0% m/m (-0,3% a/a)	+0,3% m/m (-0,1% a/a)	16/11	Ott	
CPI <i>core</i>	+0,3% m/m (+1,2% a/a)	+0,2% m/m (+1,2% a/a)	+1,1% a/a	16/11	Ott	
PPI	-0,4% m/m (-7,7% a/a)	+0,5% m/m (-7,5% a/a)	-0,4% m/m (-7,7% a/a)	04/11	Set	Rivisto il dato di Ago da +0,4% m/m
M3	+0,3% a/a	+1,8% a/a	+0,7% a/a	26/11	Ott	Variazione più bassa dall'introduzione della moneta unica
INDICATORI DELL'ATTIVITA DI IMPRESA E INDUSTRIA						
Produzione industriale	+0,3% m/m (-12,9% a/a)	+1,2% m/m (-15,1% a/a)	+0,5% m/m (-14,2% a/a)	12/11	Set	Rivisto il dato di Ago da +0,9% m/m (-15,4% a/a)
Ordini all'industria	+1,5% m/m (-16,5% a/a)	+0,6% m/m (-23,2% a/a)	+0,8% m/m (-17,6% a/a)	24/11	Set	Rivisto il dato di Ago da +2,0% m/m (-23,1% a/a)
PMI manifatturiero	51,0	50,7	51,5	23/11	Nov	Massimo degli ultimi 20 mesi

PMI servizi	53,2	52,6	53,0	23/11	Nov	Rivisto il dato di Ott da 52,3 Massimo degli ultimi 2 anni
ESI	88,8	86,1		27/11	Nov	Rivisto il dato di Ott da 86,2
Leading indicators (OECD)	+1,4% m/m (+6,3% a/a)	+1,5% m/m (+4,1% a/a)		06/11	Set	Rivisto il dato di Ago da +1,7% m/m
INDICATORI DELLA DOMANDA						
Vendite al dettaglio	-0,7% m/m (-3,6% a/a)	-0,1% m/m (-2,3% a/a)	+0,1% m/m (-2,3% a/a)	05/11	Set	Rivisto il dato di Ago da -0,2% m/m (-2,6% a/a)

GERMANIA

Indicatore	Dato	Precedente	Previsione	Data rilevazione	Periodo riferimento	Commenti
PIL						
PIL	+0,7% t/t (-4,7% a/a)	+0,4% t/t (-7,0% a/a)	+0,7% t/t (-4,8% a/a)	24/11	III Trim	Rivisto il dato del II T da +0,3% t/t (-7,1% a/a)
Consumi privati	-0,9% t/t (+0,2% a/a)	+0,6% t/t (+0,7% a/a)		24/11	III Trim	Rivisto il dato del II T da +0,7% t/t (+0,5% a/a)
Investimenti fissi	+1,3% t/t (-6,8% a/a)	+0,7% t/t (-11,0% a/a)		24/11	III Trim	Rivisto il dato del IIT da +0,8% t/t (-10,9% a/a)
Esportazioni	+3,4% t/t (-15,4% a/a)	-0,8% t/t (-20,2% a/a)		24/11	III Trim	Rivisto il dato del II T da -1,2% t/t (-20,5% a/a)
Importazioni	+5,0% t/t (-9,9% a/a)	-5,4% t/t (-13,0% a/a)		24/11	III Trim	Rivisto il dato del II T da -5,1% t/t (-12,5% a/a)
CONTRIBUTO % ALLA CRESCITA DEL PIL						
Consumi privati	-0,5% t/t (+0,1% a/a)	+0,4% t/t (+0,4% a/a)		24/11	III Trim	
Investimenti fissi	+0,2% t/t (-1,3% a/a)	+0,1% t/t (-2,2% a/a)		24/11	III Trim	
Scorte	+1,5% t/t (-0,9% a/a)	-2,0% t/t (-1,1% a/a)		24/11	III Trim	Rivisto il dato del II T da -1,9% t/t
Esportazioni nette	-0,5% t/t (-3,2% a/a)	+1,9% t/t (-4,5% a/a)		24/11	III Trim	Rivisto il dato del II T da +1,6% t/t
COMMERCIO CON L'ESTERO						
Bilancia commerciale	+9,9 mld €	+10,6 mld €	+10,8 mld €	09/11	Set	<u>Dato destagionalizzato.</u>
Esportazioni	+3,8% m/m (-18,8% a/a)	-2,8% m/m (-20,9% a/a)		09/11	Set	Rivisto il dato di Ago da -1,8% m/m (-20,0%)
Importazioni	+5,8% m/m (-16,3% a/a)	+0,5% m/m (-20,1% a/a)		09/11	Set	Rivisto il dato di Ago da +1,1% m/m (-19,3% a/a)
MERCATO DEL LAVORO						
Disoccupati	-26mila	-15mila	+15mila	29/10	Ott	Rivisto il dato di Set da -12mila <u>Seasonally adjusted</u>
Tasso di disoccupazione	8,1%	8,2%	8,3%	29/10	Ott	<u>Seasonally adjusted</u>
PRINCIPALI INDICI DI PREZZO						
CPI	-0,2% m/m (+0,3% a/a)	+0,1% m/m (0,0% a/a)	-0,1% m/m (+0,4% a/a)	26/11	Nov	
HCPI	-0,1% m/m (+0,4% a/a)	+0,1% m/m (-0,1% a/a)		26/11	Nov	
PPI	0,0% m/m (-7,6% a/a)	-0,5% m/m (-7,6% a/a)	+0,2% m/m (-7,4% a/a)	20/11	Ott	
INDICATORI DELL'ATTIVITA DI IMPRESA E INDUSTRIA						
Produzione industriale	+2,7% m/m (-12,9% a/a)	+1,8% m/m (-15,8% a/a)	+1,0% m/m	09/11	Set	Rivisto il dato di Ago da +1,7% m/m (-16,2% a/a)
Ordini all'industria ma-	+0,9% m/m (-13,1% a/a)	+2,1% m/m (-19,8% a/a)	+1,0% m/m	06/11	Set	Rivisto il dato di Ago da +1,4% m/m (-20,4% a/a)

nifatturiera						
Zew	51,1	56,0	54,0	10/11	Nov	
Ifo	93,9	92,0	92,6	24/11	Nov	Rivisto il dato di Ott da 91,9
PMI manifatturiero	52,0	51,0	51,8	23/11	Nov	Stima flash Rivisto il dato di Ott da 51,1
PMI servizi	51,5	50,7	51,2	23/11	Nov	Stima flash Rivisto il dato di Ott da 50,9
INDICATORI DELLA DOMANDA						
Vendite al dettaglio	-0,5% m/m (-4,8% a/a)	-1,2% m/m (-3,8% a/a)	+0,7% m/m	30/10	Set	Nominali. Rivisto il dato di Ago da -0,7% m/m (-3,5% a/a)

ITALIA

Indicatore	Dato	Precedente	Previsione	Data rilevazione	Periodo riferimento	Commenti
PIL						
PIL	+0,6% t/t (-4,6% a/a)	-0,5% t/t (-5,9% a/a)	+0,6% t/t (-4,7% a/a)	12/11	III Trim	Rivisto il dato del II T da -6,0% a/a
Consumi privati	+0,3% t/t (-1,8% a/a)	-1,2% t/t (-2,7% a/a)		10/09	II Trim	Rivisto il dato del IT da -1,1% t/t (-2,6% a/a)
Investimenti fissi	-2,9% t/t (-15,4% a/a)	-5,0% t/t (-13,0% a/a)		10/09	II Trim	Rivisto il dato del I T da -12,6% a/a
Esportazioni	-3,7% t/t (-23,9% a/a)	-11,8% t/t (-21,9% a/a)		10/09	II Trim	Rivisto il dato del I T da -21,7% a/a
Importazioni	-3,0% t/t (-18,1% a/a)	-9,0% t/t (-16,8% a/a)		10/09	II Trim	Rivisto il dato del IT da -9,2% t/t (-17,0% a/a)
COMMERCIO CON L'ESTERO						
Bilancia commerciale (paesi UE)	-271mln €	-6mln €		19/11	Set	<u>Dato destagionalizzato</u> Rivisto il dato di Ago da +56 mln
Esportazioni (paesi UE)	-0,6% m/m	-0,5% m/m		19/11	Set	<u>Dato destagionalizzato</u> Rivisto il dato di Ago da -1,9% m/m
Importazioni (paesi UE)	+1,3% m/m	+0,5% m/m		19/11	Set	<u>Dato destagionalizzato</u> Rivisto il dato di Ago da -1,3% m/m
Bilancia commerciale (extra UE)	-510mln €	+597mln €		26/11	Ott	<u>Dato destagionalizzato</u> Rivisto il dato di Set da +782 mln €
Esportazioni (extra UE)	-9,1% m/m	+17,2% m/m		26/11	Ott	Rivisto il dato di Set da +17,4% m/m
Importazioni (extra UE)	+1,2% m/m	+0,2% m/m		26/11	Ott	Rivisto il dato di Set da -0,3% m/m
MERCATO DEL LAVORO						
Tasso di disoccupazione	7,4%	7,3%		22/09	II Trim 2009	<u>Dato destagionalizzato</u> Livello più alto degli ultimi 3 anni
Occupazione grandi imprese	-0,1% m/m (-2,0% a/a)	-0,2% m/m (-1,9% a/a)		27/11	Set	<u>Lordo</u>
Retribuzioni contrattuali grandi imprese	-0,7% m/m (+2,6% a/a)	+1,2% m/m (+2,6% a/a)		27/11	Set	<u>Retribuzione lorda media per ora lavorata</u>
Costo del lavoro medio grandi imprese	-0,7% m/m (+2,6% a/a)	+1,0% m/m (+2,6% a/a)		27/11	Set	<u>Costo del lavoro medio per ora lavorata</u>
PRINCIPALI INDICI DI PREZZO						
CPI (città campione)	+0,1% m/m (+0,7% a/a)	+0,1% m/m (+0,3% a/a)	+0,2% m/m (+0,8% a/a)	30/11	Nov	Preliminare
CPI	+0,1% m/m	-0,2% m/m	+0,1% m/m	16/11	Ott	

	(+0,3% a/a)	(+0,2% a/a)	(+0,3% a/a)			
HCPI	+0,4% m/m (+0,3% a/a)	+0,7% m/m (+0,4% a/a)		16/11	Ott	
PPI	0,0% m/m (-5,3% a/a)	-0,3% m/m (-6,9% a/a)	+0,1% m/m (-6,0% a/a)	30/11	Ott	
INDICATORI DELL'ATTIVITA DI IMPRESA E INDUSTRIA						
Produzione industriale	-5,3% m/m (-15,7% a/a)	+5,8% m/m (-18,6% a/a)	-3,3% m/m (-11,8% a/a)	10/11	Set	Rivisto il dato di Ago da +7,0% m/m (-18,3% a/a) Maggior calo m/m dall'inizio della serie ('90)
Fatturato industriale	+2,3% m/m (-17,4% a/a)	-1,3% m/m (-21,2% a/a)		20/11	Set	Rivisto il dato di Ago da -1,4% m/m
Ordini all'industria	+5,2% m/m (-20,4% a/a)	-8,6% m/m (-27,5% a/a)	+5,0% m/m (-22,4% a/a)	20/11	Set	
Indice di fiducia delle imprese Isae (manifatt.)	78,8	77,4	77,5	26/11	Nov	Rivisto il dato di Ott da 77,1 Livello più alto da Set '08
Indice di fiducia dei serv. (Isae)	-2,0	-7,0		26/11	Nov	Rivisto il dato di Set da -6,0
PMI manifatturiero	49,2	47,6	48,3	02/11	Ott	
PMI servizi	52,2	48,5	49,1	04/11	Ott	
INDICATORI DELLA DOMANDA						
Vendite al dettaglio (totale)	-0,1% m/m (-1,6% a/a)	+0,1% m/m (-2,4% a/a)	-0,1% m/m (-3,0% a/a)	25/11	Set	Rivisto il dato di Ago da -0,1% m/m (-2,9% a/a)
Indice di fiducia dei consumatori (Isae)	112,8	111,7	111,5	25/11	Nov	

FRANCIA

Indicatore	Dato	Precedente	Previsione	Data rilevazione	Periodo riferimento	Commenti
PIL						
Pil	+0,3% t/t (-2,4% a/a)	+0,3% t/t (-2,8% a/a)		12/11	III Trim	
Consumi privati	0,0% t/t	+0,3% t/t		12/11	III Trim	Rivisto il dato del II T da +0,2% t/t
Investimenti fissi	-1,4% t/t	-1,2% t/t		12/11	III Trim	Rivisto il dato del II T da -0,9% t/t
Esportazioni	+2,3% t/t	+0,6% t/t		12/11	III Trim	Rivisto il dato del II T da +0,7% t/t
Importazioni	+0,4% t/t	-2,6% t/t		12/11	III Trim	Rivisto il dato del II T da -2,1% t/t
CONTRIBUTO % ALLA CRESCITA DEL PIL						
Domanda domestica	-0,1% t/t	+0,1% t/t		12/11	III Trim	
Scorte	-0,1% t/t	-0,6% t/t		12/11	III Trim	
Esportazioni nette	+0,4% t/t	+0,9% t/t		12/11	III Trim	Rivisto il dato del I T da +0,8% t/t
MERCATO DEL LAVORO						
Tasso di disoccupazione	10,0%	9,8%		30/10	Set	Rivisto il dato di Ago da 9,9%
PRINCIPALI INDICI DI PREZZO						
CPI	+0,1% m/m (-0,2% a/a)	-0,2% m/m (-0,4% a/a)	0,0% m/m (-0,1% a/a)	13/11	Ott	
HCPI	+0,1% m/m (-0,2% a/a)	-0,2% m/m (-0,4% a/a)		13/11	Ott	
PPI	+0,7% m/m (-6,0% a/a)	-0,4% m/m (-7,5% a/a)	+0,2% m/m (-7,2% a/a)	30/11	Ott	

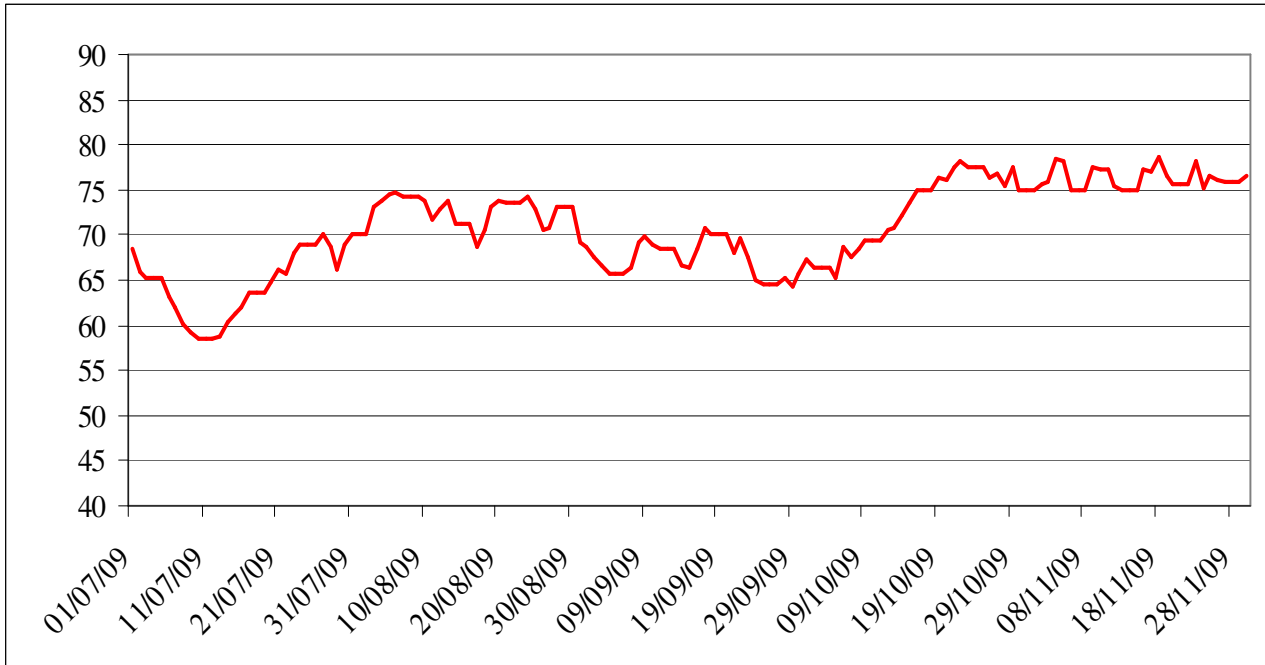
INDICATORI DELL'ATTIVITA' D'IMPRESA E INDUSTRIA						
Produzione industriale	-1,5% m/m (-11,0% a/a)	+2,8% m/m (-11,8% a/a)	+1,0% m/m	10/11	Set	Rivisto il dato di Ago da +1,8% m/m
Ordini all'industria	-1,8% m/m (-15,3% a/a)	+2,4% m/m (-18,0% a/a)		20/11	Set	Rivisto il dato di Ago da +2,5% m/m
Indice di fiducia delle imprese (Insee)	89,0	89,0	91,0	24/11	Nov	
PMI manifatturiero	54,2	55,6	55,0	23/11	Nov	Stima flash Rivisto il dato di Ott da 55,3
PMI servizi	60,4	57,7	57,7	23/11	Nov	Stima flash Rivisto il dato di Ott da 57,8
INDICATORI DELLA DOMANDA						
Vendite al dettaglio	+0,8% m/m (+0,5% a/a)	-0,7% m/m (-1,2% a/a)		05/11	Ago	Rivisto il dato di Lug da -0,6% m/m (-1,0% a/a)
Consumi delle famiglie	+1,1% m/m (+3,5% a/a)	+2,4% m/m (+1,0% a/a)	+0,5% m/m (+2,2% a/a)	24/11	Ott	Rivisto il dato di Set da +2,3% m/m
Indice di fiducia dei consumatori (Insee)	-30,0	-34,0	-34	27/11	Nov	Rivisto il dato di Ott da -35,0

Interlocutore	Data	Dichiarazione
BCE – Editoriale	Novembre	<p>“Nella riunione tenuta il 5 novembre il Consiglio direttivo ha deciso di lasciare invariati i tassi d’interesse di riferimento, che continuano ad essere adeguati. Le informazioni e le analisi che si sono rese disponibili dopo la riunione dell’8 ottobre confermano le aspettative del Consiglio direttivo. Ci si attende una graduale ripresa dell’attività nell’area dell’euro nel 2010, pur prendendo atto dell’elevata incertezza che permane circa le prospettive economiche. Le aspettative di inflazione a medio-lungo termine rimangono saldamente ancorate in linea con l’obiettivo di mantenere i tassi di inflazione su livelli inferiori ma prossimi al 2% nel medio periodo. I risultati dell’analisi monetaria confermano la valutazione di spinte inflazionistiche contenute nel medio termine, a fronte del protratto rallentamento della moneta e del credito. In questo contesto, il Consiglio direttivo si attende che la stabilità dei prezzi sia preservata nel medio periodo, sostenendo così il potere di acquisto delle famiglie nell’area dell’euro.</p> <p>Per quanto riguarda l’analisi economica, i dati pervenuti e gli indicatori disponibili basati sulle indagini congiunturali continuano a segnalare un miglioramento dell’attività economica nella seconda metà dell’anno. In particolare, l’area dell’euro dovrebbe beneficiare del contributo del ciclo delle scorte e della ripresa delle esportazioni, nonché dei significativi interventi di stimolo macroeconomico in atto e delle misure adottate per ripristinare il funzionamento del sistema finanziario. Nella seconda parte dell’anno il tasso di crescita trimestrale del PIL in termini reali potrebbe riportarsi su livelli positivi. L’incertezza resta nondimeno elevata, data la natura temporanea di alcuni dei fattori favorevoli. Il Consiglio direttivo ritiene che tali prospettive restino soggette a rischi sostanzialmente bilanciati. Per quanto concerne i prezzi, la stima rapida dell’Eurostat indica per ottobre un tasso di inflazione sui 12 mesi misurato sullo IAPC del -0,1%, rispetto al -0,3 di settembre. Gli attuali valori negativi dell’inflazione, in linea con le precedenti aspettative, sono principalmente riconducibili alle dinamiche osservate lo scorso anno per i prezzi internazionali delle materie prime. Nei prossimi mesi il tasso di inflazione dovrebbe tornare a registrare valori positivi, anche a causa di effetti base. Su orizzonti temporali più lunghi ci si attende che l’inflazione si mantenga su livelli positivi e che l’evoluzione complessiva dei prezzi e dei costi rimanga moderata, di riflesso al perdurante ristagno della domanda nell’area dell’euro e fuori dai suoi confini. In questo contesto è importante ribadire che le aspettative di inflazione a medio-lungo termine restano saldamente ancorate in linea con l’obiettivo del Consiglio direttivo. [...]</p> <p>Passando all’analisi monetaria, in settembre hanno mostrato un’ulteriore riduzione sia il tasso di crescita sui 12 mesi di M3, all’1,8%, sia quello dei prestiti al settore privato, al -0,3%. Questa flessione concomitante conforta la valutazione di un ritmo moderato dell’espansione monetaria di fondo e di pressioni inflazionistiche contenute nel medio periodo. Nei prossimi mesi i tassi di crescita degli aggregati monetari risentiranno con ogni probabilità dell’impatto al ribasso esercitato dagli effetti base connessi con l’intensificarsi delle turbolenze finanziarie lo scorso anno. Tuttavia, l’aspetto più sostanziale è che l’espansione di M1 e di M3 continua a riflettere l’attuale configurazione dei tassi di interesse. Il tasso di crescita sui 12 mesi dei prestiti bancari al settore privato non finanziario è divenuto lievemente negativo a settembre; sia l’espansione sui 12 mesi dei prestiti alle società non finanziarie sia quella alle famiglie sono diminuite ulteriormente, registrando valori negativi. Nel contempo, i flussi mensili dei prestiti alle famiglie sono rimasti positivi, segnando persino un aumento, mentre quelli alle società non finanziarie sono risultati negativi. Il continuo miglioramento delle condizioni di finanziamento dovrebbe sostenere la domanda di credito nel prossimo futuro. Per affrontare le grandi sfide che si presentano, le banche dovrebbero adottare misure adeguate per l’ulteriore rafforzamento della propria componente patrimoniale e, ove necessario, dovrebbero sfruttare appieno gli interventi pubblici in favore del settore finanziario, in particolare per quanto riguarda la ricapitalizzazione. [...]</p>

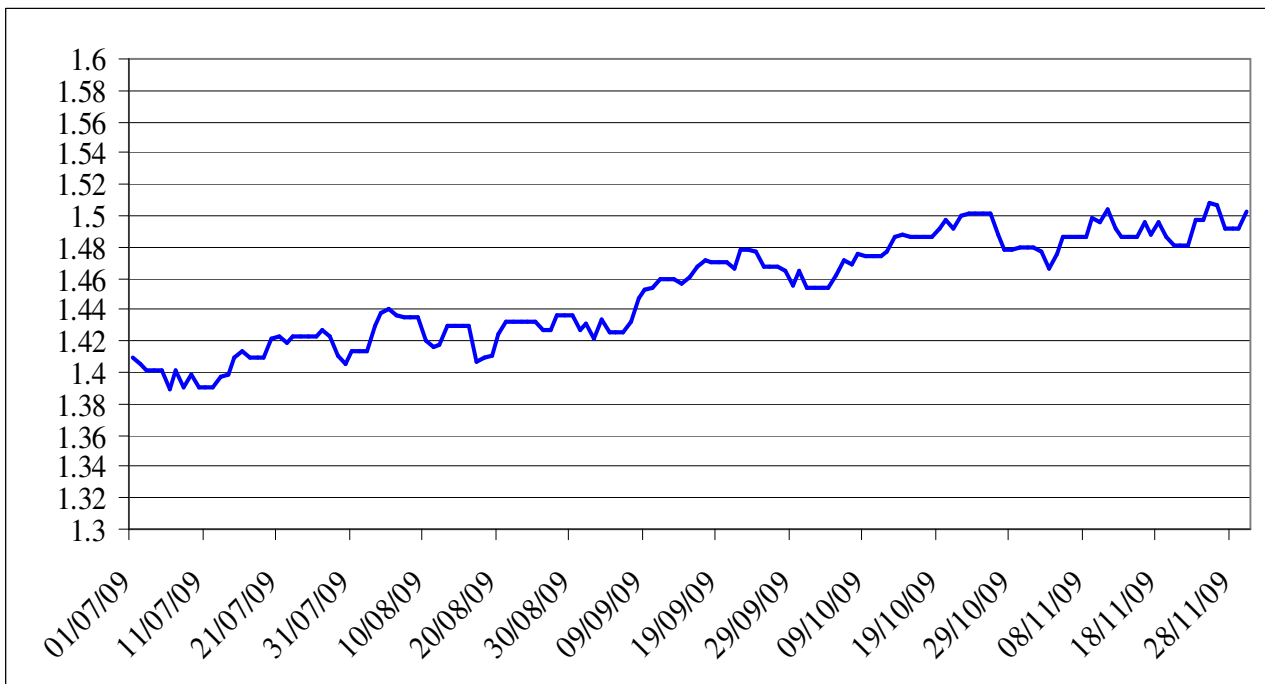
Paramo	10/11	<p>“L’impatto delle misure non convenzionali adottate dalla Bce è stato molto ampio, sia sul bilancio dell’Eurosistema, sia soprattutto sui mercati finanziari e sull’economia reale. In particolare lo spread si è ridotto notevolmente dallo scorso autunno e, in concomitanza anche con un robusto taglio del tasso di riferimento, i tassi di interesse sui prestiti a famiglie e imprese sono diminuiti in maniera sostanziale. I dati più recenti suggeriscono che l’economia è arrivata al punto più basso e la caduta libera si è arrestata. Con la normalizzazione delle condizioni dei mercati finanziari non tutte le misure di stimolo monetario saranno necessarie nelle dimensioni attuali. La politica monetaria si adegnerà quindi sia attraverso l’innalzamento del tasso di riferimento sia attraverso il graduale ritiro delle misure di stimolo potenziato al credito o attraverso una combinazione di entrambi. Alcune misure giungeranno a scadenza naturale, altre non verranno rinnovate, altre si esauriranno automaticamente, altre verranno sospese. I principi chiave di questa <i>exit strategy</i> sono la tempestività e il gradualismo; non ci sono ostacoli tecnici all’implementazione di tale strategia. Essa verrà attuata in maniera sistematica, ben organizzata e adeguatamente comunicata.”</p>
Bini Smaghi	19/11	<p>“L’attuale basso livello dei tassi di interesse è consistente con le analisi condotte secondo la strategia definita dai pilastri economici e monetari della BCE, che segnalano l’assenza di pressioni inflazionistiche. Una variabile che la Banca Centrale monitora regolarmente sono le aspettative di inflazione, che però devono essere valutate con grande prudenza. Le misure straordinarie di concessione di liquidità verranno ritirate con tempismo e gradualità per evitare qualsiasi minaccia alla stabilità dei prezzi nel medio-lungo periodo. Nel frattempo il settore finanziario si avvantaggia di questa situazione favorevole per completare la sua ristrutturazione e per prepararsi a sostenere in maniera autonoma l’economia reale verso la crescita: questa è la priorità nel momento attuale.”</p>
Trichet	20/11	<p>“E’ ancora troppo presto per considerare conclusa la crisi. I recenti sviluppi sui mercati finanziari sono stati positivi, è vero, ma dipendono in maniera significativa dal supporto esterno.”</p>
Bini Smaghi	20/11	<p>“Le condizioni del settore finanziario e reale sono ancora soggette ad un alto grado di incertezza, quindi non è possibile definire ora una strategia di uscita ben definita, né in merito ai contenuti, né in merito alle tempistiche. È essenziale però preparare i mercati, per evitare reazioni eccessive da parte dei partecipanti. Le principali economie mondiali sono chiamate a cooperare per coordinare la definizione e l’implementazione delle strategie di uscita, anche se non tutti i Paesi si trovano allo stesso punto del ciclo economico. Per evitare gli errori del passato, si rende però necessario un sistema rafforzato di cooperazione internazionale, che obblighi i Paesi più influenti a tener conto dell’impatto esterno delle loro azioni.”</p>
Trichet	23/11	<p>“E’ ancora prematuro considerare superata la crisi finanziaria. Ma quando giungerà il momento opportuno, la BCE appronterà la sua strategia di uscita con determinazione e competenza. Non tutte le attuali misure di liquidità saranno necessarie allo stesso livello del passato; esse verranno gradualmente assorbite, allo scopo di contrastare qualsiasi minaccia alla stabilità dei prezzi nell’orizzonte del medio-lungo periodo. Anche le autorità fiscali necessitano però di una strategia di uscita. Poco più di un anno dopo il drammatico peggioramento della crisi finanziaria, possiamo scorgere importanti segnali di stabilizzazione economica nell’Area euro. Siamo riusciti ad interrompere la caduta libera dell’economia, ma essa ne esce debilitata. La Bce continuerà ad essere un’ancora solida di stabilità e fiducia in queste difficili circostanze.”</p>

ALTRE VARIABILI

Petrolio



Valute – Cambio \$/€ (quanti \$ per un €)



RIUNIONI 2009 - 2010	
Fed	Bce
	3 Dicembre 2009
15-16 Dicembre 2009	
	17 Dicembre 2009
	14 Gennaio 2010
26-27 Gennaio 2010	
	4 Febbraio 2010
	18 Febbraio 2010
	4 Marzo 2010
16 Marzo 2010	
	18 Marzo 2010
	8 Aprile 2010
	22 Aprile 2010
27-28 Aprile 2010	
	6 Maggio 2010
	20 Maggio 2010
	10 Giugno 2010
22-23 Giugno 2010	
	24 Giugno 2010
	8 Luglio 2010
	22 Luglio 2010
	5 Agosto 2010
10 Agosto 2010	
	2 Settembre 2010
	16 Settembre 2010
21 Settembre 2010	
	7 Ottobre 2010
	21 Ottobre 2010
2-3 Novembre 2010	
	4 Novembre 2010
	18 Novembre 2010
	2 Dicembre 2010
14 Dicembre 2010	
	16 Dicembre 2010

Data intervento	Variazione (p.b.)	Tassi nominali (%)	CPI core (% a/a)		Tassi reali (%) (Tassi nominali - CPI)
Fed					
			Tasso	Periodo	
2008					
16 Dicembre	-75	0,25	+1,7	Ott 09	-1,45
29 ottobre	-50	1,00	+2,0	Nov 08	-1,0
08 ottobre	-50	1,50	+2,2	Ott 08	-0,7
30 aprile	-25	2,00	+2,5	Set 08	-0,50
18 marzo	-75	2.25	+2.3	Feb 08	-0.05
30 gennaio	-50	3.00	+2,5	Gen 08	0,50
22 gennaio	-75	3.50	+2,4	Dic 07	1,10
2007					
11 dicembre	-25	4.25	+2,3	Nov 07	1,95
31 ottobre	-25	4.50	+2,2	Ott 07	+2,30
18 settembre	-50	4.75	+2,1	Sett 07	+2,65
2006					
29 giugno	+25	5.25	+2,2	Giu 07	+3.05
10 maggio	+25	5.00	+2,4	Mag 06	+2,60
28 marzo	+25	4.75	+2,1	Feb 06	+2,65
31 gennaio	+25	4.50	+2,2	Dic 05	+2,3

Data intervento	Variazione (p.b.)	Tassi nominali (%)	CPI core (% a/a)		Tassi reali (%) (Tassi nominali - CPI)
Bce					
			Tasso	Periodo	
2009					
7 maggio	-25	1,00	+1,2	Ott 09	-0,20
5 aprile	-25	1,25	+1,8	Apr 09	-0,55
5 marzo	-50	1,50	+1,5	Mar 09	0,0
15 gennaio	-50	2,00	+1,7	Feb 09	+0,30
2008					
04 dicembre	-75	2,50	+1,8	Dic 08	+0,70
06 novembre	-50	3,25	+1,9	Nov 08	+2,35
08 ottobre	-50	3,75	+1,9	Ott 08	+1,85
03 luglio	+25	4,25	+1,9	Set 08	+2,35
2007					
06 giugno	+25	4,00	+1,6	Mar 08	+2,40
08 marzo	+25	3,75	+1,9	Apr 07	+1,85
2006					
12 dicembre	+25	3,50	+1,7	Gen 07	+1,80
5 ottobre	+25	3,25	+1,5	Ott 06	+1,75
3 agosto	+25	3,00	+1,4	Ago 06	+1,60
8 giugno	+25	2,75	+1,4	Giu 06	+1,35
2 marzo	+25	2,50	+1,6	Apr 06	+0,90